

Novità introdotte dal “Codice della Crisi d'Impresa”

Il nuovo “Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza” (D.Lgs. 12/1/2019, n°14) rivoluziona il contesto normativo in cui operano tutte le aziende, introducendo il concetto di procedure di allerta, di composizione assistita della crisi, nonché la trasformazione del fallimento in liquidazione giudiziale.

L'obiettivo della nuova normativa è quello di incentivare l'emersione dell'eventuale crisi, anticipando il più possibile la sua rilevazione e quindi i necessari interventi correttivi.

La riforma, impone a:

- **Imprenditori e Organi di Amministrazione:** di dotarsi di strumenti di allerta interna in grado di far emergere tempestivamente eventuali sintomi di crisi per intervenire in anticipo prima che diventi conclamata e, quindi, intervenga una denuncia ad opera dei soggetti abilitati (organi controllo societario, creditori pubblici qualificati). Per l'azienda che si è dotata ed ha attivato **il sistema e le procedure di allerta preventiva** sono previste **misure premiali**.
- **Organi di Controllo e Vigilanza (Collegio sindacale e Revisori):** di verificare che il Consiglio d'amministrazione si sia dotato di un sistema di allerta interno e che venga utilizzato in maniera costante per monitorare la salute aziendale. L'organo di controllo ha anche il compito di attivare tempestivamente la procedura di allerta quando non lo abbiano fatto imprenditore o amministratori in caso di fondati indizi di crisi, prima nei confronti del consiglio di amministrazione e, nel caso di inerzia di quest'ultimo, dell'OCRI (Organismo di Composizione della Crisi d'Impresa). Ciò presuppone di verificare costantemente l'equilibrio economico-finanziario, l'andamento della gestione e il monitoraggio del rischio d'insolvenza.
- **Agenzia delle Entrate, Inps e Agente della riscossione:** di dare avviso al debitore che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante, e che se entro novanta giorni egli non avrà estinto il proprio debito, essi ne faranno segnalazione all'OCRI.

Riferimenti Normativi

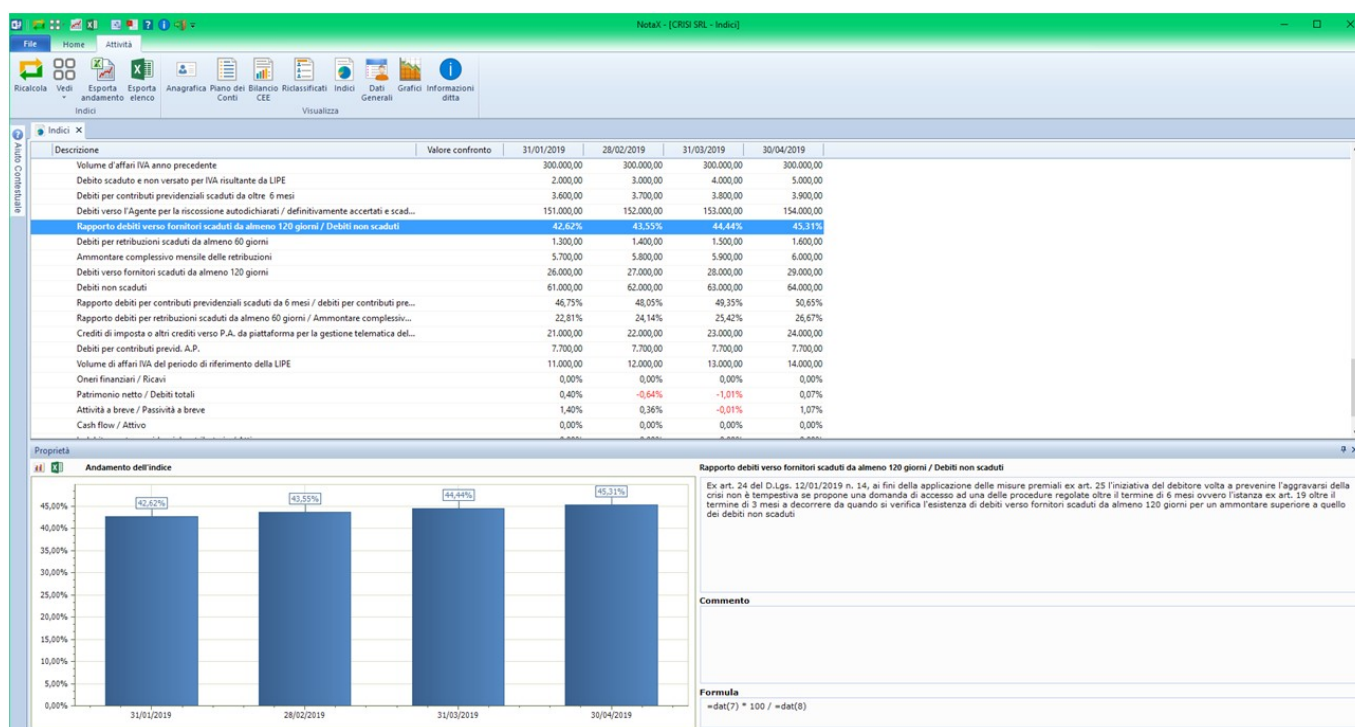
Per comprendere a fondo gli strumenti introdotti dal Codice è essenziale riportare l'art. 13, che va ad identificare quali **indicatori** della crisi gli “*squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso..*”; e che “*..sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi..*”.

Tali **indici** secondo il comma 2 dell'Art. 13 dovranno essere elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti con cadenza almeno triennale, in riferimento ad ogni tipologia di attività economica secondo le classificazioni I.S.T.A.T. ed avranno la caratteristica che, valutati unitariamente dovranno far ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.

In riferimento a questa disciplina è interessante far notare al comma 3 come sia lasciato spazio di manovra all'impresa che non ritenesse adeguati, considerando le proprie caratteristiche, gli indici elaborati poiché avrà facoltà di specificarne le ragioni nella nota integrativa al bilancio di esercizio e, sempre all'interno della medesima nota di indicare gli indici idonei a far presumere la sussistenza del suo stato di crisi.

Sarà poi un professionista indipendente ad attestare l'adeguatezza di tali indici in rapporto alla specificità dell'impresa.

La nostra offerta



La soluzione è rappresentata dal software BE_SAFE, un applicativo in grado, mediante l'analisi e l'utilizzo degli appositi indici di allerta, di essere uno strumento fondamentale a servizio del professionista nel monitoraggio dell'andamento aziendale.

Tra le funzioni principali troviamo:

- Gestione dei dati contabili: aggiornamento dei singoli periodi dagli applicativi esterni o inserimento manuale dei saldi iniziali e dei progressivi dare e avere; possibilità di modifica anche con inserimento di movimenti extracontabili;
- Aggregazione dei valori presenti sul Piano dei conti e loro riclassificazione nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario al fine di quantificare in modo puntuale le grandezze di riferimento previste dalla normativa;
- Integrazione dei dati contabili con le informazioni extracontabili di rilievo per l'analisi (debiti scaduti, volumi d'affari risultanti dalla dichiarazione IVA e dalle dichiarazioni periodiche LIPE ecc.);
- Elaborazione degli indici approvati, con visualizzazione degli andamenti grafici per i periodi oggetto di analisi e con guida di riferimento in linea; è inoltre prevista la possibilità di personalizzazione degli indicatori standard in caso di inadeguatezza degli stessi a rappresentare le eventuali situazioni di crisi in considerazione delle specifiche caratteristiche aziendali;
- Elaborazione di report secondo modelli standard corredati da prospetti di raffronto, grafici e note di gestione, con possibilità di personalizzazione degli stessi;
- Segnalazione ed evidenziazione delle complessive analogie riscontrate;

L'obiettivo di questo software è quello di permettere alle aziende di avvistare in tempo le criticità e prevenire l'eventuale crisi, attuando le procedure previste dalla normativa.

GENESYS S.r.l.

Sede legale: Via A. Depretis, 15 int. - 27058 Voghera (PV) - Tel. +39 0383 367540 r.a. - Fax +39 0383 1970336
 Filiale Lazio: Via Delle Giunchiglie 46 - 00183 Roma - Tel. +39 06 45473475 - Fax +39 06 45473480

Sito Internet: <http://www.genvo.it> - Indirizzo E-mail: genesys@genvo.it

Codice Fiscale e Registro Imprese PV: 04267670489 - P.IVA 01510280181 - Numero REA: PV- 187129 - Cap. Soc. € 48.000,00 Int. Vers